

LA VISITA DEL PAPA. 3

Così Napoli si è preparata per il Pontefice

FATTI & INIZIATIVE

L'Autorità Portuale: Per riceverlo abbiamo speso solo 2 mila euro

L'Autorità Portuale di Napoli ha speso duemila euro per la visita del Papa. Lo si afferma in una nota, in relazione a notizie di stampa, sottolineando che tali spese riguardano "la sistemazione delle transenne e dei bagni chimici sul Piazzale Angioino, nonché le spese straordinarie per il personale impegnato per la giornata festiva, così come stabilito dal Comitato organizzatore in sede di Prefettura".

In Piazza del Plebiscito ci saranno 14mila fiori

PAPA A NAPOLI: 14 MILA FIORI IN PIAZZA DEL PLEBISCITO (ANSA) - NAPOLI, 19 OTT - 14 mila orchidee, gerbere e crisantemi accoglieranno il Papa domenica in piazza Plebiscito. Sono state selezionate da 15 floroivaisti campani che allestiranno il palco papale nella notte di domani. L'allestimento floreale è stato curato da "Fiori della Campania", marchio del programma di marketing territoriale "Costiera dei Fiori" dell'Assessorato regionale alle Attività Produttive.

Venerdì 26 ottobre un'edizione speciale del TG3

Una edizione speciale Tgr Campania sulla visita del Papa a Napoli e sul forum delle culture religiose promosso dalla Comunità di Sant'Egidio andrà in onda oggi venerdì 26 ottobre ore 13,10 su Rai Tre. Lo speciale, curato dalla redazione Rai della Campania, coordinato da Massimo Milone, durerà 40 minuti. Ampia copertura intanto in questi giorni sia nei Tg regionali, con collegamenti in diretta, sia ne "Il Settimanale" in onda domani alle 12,25 sempre su Rai Tre con, tra l'altro, una intervista sull'avvenimento con il cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli. Reportage sugli incontri nel numero de "Il Settimanale" in onda il 27 ottobre.

Un blog per Benedetto XVI: I cittadini possono intervenire

E' stata presentata oggi a Napoli l'iniziativa "10 domande a Benedetto XVI", il blog del sito www.Destrae.it, ideato per la visita del Pontefice di domenica prossima a Napoli. "Tutti i cittadini che voglio fare delle domande, considerazioni e anche lasciare messaggi - hanno spiegato i promotori - posso interagire sul blog ideato per l'occasione dal portale". L'iniziativa, ha sottolineato Rosario Lopa di Nuova Italia, "sarà lo strumento per conoscere le considerazioni, il pensiero e dare voce ai cittadini partenopei che non avranno l'opportunità di vivere direttamente l'evento".

SEGUE DALLA PRIMA

Adesso la città è pronta

(...) concretamente il principio europeo (...) il volto della misericordia, la luce che rischiava le tenebre, la speranza che si schiudeva sulle attese degli ultimi e degli abbandonati della storia. È la gioia che si ripete nel corso di ogni celebrazione eucaristica, quando cantiamo il "Sanctus" dopo aver detto: "I cieli e la terra sono pieni della tua gloria".

Vogliamo vedere Gesù, il Benedetto dal Padre, per raccontargli la nostra storia, per misurare con Lui la lunghezza dei nostri passi, il cammino dei nostri giorni e consegnargli le tappe guadagnate, gli obiettivi raggiunti insieme alle dolo-

rose cadute.

Vogliamo vedere Gesù anche noi, lo vogliamo vedere ancora oggi per riascoltare il ritmo della gioia e ripetere quello stesso grido che, mai sopito da allora, consegneremo nelle mani del Vicario del Maestro, Cefa, la pietra su cui poggia la sua Chiesa, riconoscendo in lui il volto benedetto di colui che viene nel nome del Signore.

Il Santo Padre, Benedetto XVI, viene nella nostra terra per confortarci nella fede, per sostenerci nell'esaltante e faticoso lavoro del Vangelo, per incoraggiare gli sforzi di una Chiesa, la nostra adorata Chiesa di Napoli, bella di storia e di co-

ttomila sedie, 69 bagni chimici, due maxischermo e un megapalco in piazza Plebiscito. Sono i numeri del comune di Napoli per la visita del Papa in città. E ancora 1200 agenti di polizia municipale che presiederanno tutte le zone interdette al traffico urbano. Le strade non saranno totalmente interdette ma

● Velia De Sanctis

Napoli è pronta ad accogliere i due imminenti grandi eventi cittadini: la visita del Pontefice, domani, e il forum inter-religioso per la pace: quattro giornate - da domani a lunedì 22 ottobre - che vedranno la presenza nel capoluogo partenopeo dei massimi esponenti delle diverse comunità religiose monoteiste. **Gennaro Mola**, assessore alla Mobilità, assicura che il divieto di transito (e di sosta) previsto per domenica, sarà limitato e interesserà esclusivamente l'area centrale della città, quella cioè percorsa dal Pontefice. Nella cosiddetta "zona rossa" sarà però incrementato il trasporto pubblico, sia degli autobus che dei mezzi su ferro. Questo, in sintesi, il dispositivo di circolazione attuato dal Comune per la giornata di domani. Stop alle auto in diverse zone. Dall'una alle 13 non si potrà circolare a piazza Municipio, via Vittorio Emanuele III, via san Carlo, piazza Trieste e Trentino, piazza Plebiscito. Dalle ore 8 alle ore 16.30 lo stop riguarderà via Tole-

I numeri

1200 agenti di polizia municipale
14 chilometri di transenne che delimitano i percorsi pedonali e automobilistici
8 mila sedie posizionate in piazza Plebiscito per i fedeli che assisteranno alla Santa Messa
69 bagni chimici, di cui 46 per uomini e donne e 23 per disabili
2 maxi schermi di 18 mq. E 1 maxi schermo di 32 mq., entrambi installati in piazza Plebiscito per permettere la visione della Messa
23 metri di lunghezza 10,5 metri di profondità: è il palco da cui il Papa celebrerà la Messa



Gennaro Mola

do, piazza Carità, piazza VII settembre, piazza Dante, via Pessina, santa Teresa degli Scalzi, corso Amedeo di Savoia, via Capodimonte, e l'uscita/ingresso della tangenziale di Capodimonte. Dalle ore 12 alle ore 18 circolazione inter-

chiusa solamente negli orari previsti dal passaggio del pontefice pertanto saranno creati percorsi alternativi in quelle ore precise. Nella zona degli alberghi, davanti a Castel dell'Ovo, il traffico sarà ridotto ad una sola corsia per consentire anche lo svolgimento del seminario con i prelati giunti da tutto il mondo.

Saranno in azione 150 uomini della Croce rossa

In occasione della visita del Papa a Napoli, in programma domani, la Croce Rossa Italiana impiegherà 150 uomini, 6 ambulanze di cui 1 di tipo militare (del Corpo Militare Cri X Centro di Mobilitazione), 2 Pma (posto medico avanzato) per gli interventi medici da attuarsi sul posto, una unità nautica di pronto intervento in mare con personale specializzato Opsa (operatore polivalente di salvataggio in acqua) in grado di intervenire ed affrontare ogni situazione di pericolo che dovesse verificarsi in mare.

La sala operativa della Prefettura, inoltre, si legge in una nota, sarà in continuo contatto con la sala operativa della Cripere coordinare al meglio gli interventi delle ambulanze oltre che a doppio filo con il 118. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico tutte le ambulanze saranno medicalizzate e fornite di apparecchiature di defibrillatori.

Inoltre sono state predisposte 20 pattuglie appiedate da distribuire fra i fedeli col compito di attuare un primo intervento nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Una particolare struttura di pronto intervento medico sarà collocata anche all'interno della Prefettura in piazza del Plebiscito a pochi metri dal palco dove Sua Santità Benedetto XVI presiederà al celebrazione liturgica, mentre altri presidi e postazioni sono stati a Capodimonte dove il Papa accoglierà i capi di Stato e in via Duomo dove il Papa si recherà in visita privata nella Cappella di S. Gennaro.

r. d.

E domani immigrati in marcia da Caserta

Una marcia di 28 chilometri da Caserta a Napoli, con partenzadomani notte e arrivo nel capoluogo campano la mattina della visita in città del Papa, Benedetto XVI. Protagonisti gli immigrati, con l'appoggio di associazioni e di esponenti politici per chiedere una sanatoria ed il rispetto dei diritti. Secondo quanto riferiscono i promotori del Movimento Immigrati e Rifugiati di Caserta "la legge Bossi-Fini è ancora in vigore e continua a provocare il peggioramento delle con-

dizioni di vita e di lavoro dei migranti aggravando la condizione di irregolarità e la perenne invisibilità dovuta all'aspetto repressivo dell'impianto legislativo e all'inesistenza di una legge organica in materia di asilo politico. I migranti non sono considerati uomini, donne e bambini in carne ed ossa, soggetti che vogliono vedere riconosciuti i propri diritti di cittadinanza sociali e politici ma solo braccia, forza lavoro precaria e sottopagata".

solo dei suoi fallimenti, più che essere consapevole delle sue enormi risorse. Speranza che mai diventa illusione se è coniugata con la verità, di cui siamo discepoli, e testimoni. Una verità che rende liberi e provoca impegno fino alla donazione della vita, forte di una promessa che ha cambiato il mondo: "Non abbiate paura! Io sono con voi" (Cf Gv14).

Il Santo Padre Benedetto XVI viene in mezzo a noi per rafforzare il nostro desiderio di essere Chiesa missionaria, aperta alla novità dei figli di Dio, incarnata nei diversi territori della nostra Diocesi. La Diocesi di Napoli vuol parlare al cuore dell'uomo contemporaneo che chiede, e ne ha pieno diritto, di ricevere il Vangelo con parole comprensibili, così da farlo diven-

tare cibo quotidiano, vita vissuta.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! (Mt 21,9). Il Santo Padre sarà l'icona di questa benedizione, auspicio di quella pace, che sarà oggetto dell'incontro: Per un mondo senza violenza, che vedrà uomini e donne, rappresentanti di diverse religioni e culture, dialogare e pregare insieme perché finalmente ci sia la pace. Tra le tante e diverse opinioni sul valore e sulla centralità del messaggio cristiano, fra cristiani e non cristiani, credenti e non, c'è un punto d'incontro sorprendete: tutti sono d'accordo nel ritenere che i cristiani sono obbligati ad essere uomini di pace, messaggeri della riconciliazione. Chi si dice cristiano dà agli altri il diritto di aspettarsi che pren-

da posizione a favore della riconciliazione tra gli uomini. Una speranza, questa, che dà vita a quel ritmo di gioia che da Napoli, capitale ritrovata, si espanderà alle mille e differenti sponde del Mediterraneo, bagnate da questo unico mare che ci vede fratelli.

Il Santo Padre Benedetto XVI viene a Napoli perché Napoli, accogliendo Pietro, accolga in lui Cristo che lo ha inviato. Noi tutti siamo pronti a rinnovare la nostra fedeltà al Signore e la nostra passione per una vita trasformata da Cristo.

Napoli è pronta a ricevere il Papa; Napoli è pronta finalmente a risorgere.

Crescenzo Sepe
Cardinale
Arcivescovo di Napoli